Anno III - N. 3 *TORINO, Marzo 1922* **PUBBLICAZIONE MENSILE**

VOCI FRATERNE

Organo mensile dell'Associazione
.. Italiana ex-allievi di Don Bosco ..

Gli abbonamenti (L. 2,40 all'anno) si ricevono esclusivamente attraverso le Unioni locali
Direzione: Torino - Via Cottolengo, n. 32
.. .. CONTO CORRENTE CON LA POSTA .. ..

19 MARZO
San Giuseppe

Ricordate con quale slancio lo celebravamo in collegio?

Ricordate, o amici miei di tutta Italia, i fioretti che il Direttore, per tutto il mese dedicato a questo gran Santo, ci dava da praticare?

E il triduo di preparazione, e la vigilia di lavoro intenso per rendere lieta, più bella la casa?

E poi la confessione nella chiesa, là nella penombra serale, e la gioia del domani quando ci accostavamo alla santa Mensa Eucaristica, chiedendo a Gesù per intercessione di S. Giuseppe l'aiuto, le benedizioni per noi, pei nostri cari, per tutti coloro che amavamo?

Ricordate ancora?

Suonavano le campane a festa, ed era festa di anime, festa di cuori, festa di visi allegri, sani, e la gioia ci si leggeva negli occhi ridenti, nel moto vivace dei nostri salti!

Eravamo felici quel giorno! Oh! poter esser ancora tali! Poter ancora come allora godere anche solo un istante di quella benefica pace del cuore!

Ma, se proprio non come allora, certo con più sentita coscienza potremo godere la pura letizia di quell'ora *santificando ancora questo giorno.*

Amici tutti, raccogliamoci in noi, nella chiesa del nostro collegio, in una chiesetta della città, o del paese, e alziamo a S. Giuseppe la nostra preghiera. Sia il sacerdote ancora il nostro padre e doni a noi ancora la purezza del cuore. Lasciamo per una mezz'oretta, nel 19 marzo, tutti gli affari di questa terra, *pensiamo a noi veramente* e Cristo scenda in noi. Abbiamo bisogno di Lui, sentiamo la necessità di afferrarci a qualche cosa di più forte e più duraturo che non le umane risorse e le terrene soddisfazioni!

19 Marzo! S. Giuseppe! È la nostra festa di operai, operai del braccio e del pensiero, operai tutti della buona azione.

Il ricordo di nostra giovinezza ritorni in noi quale fonte di salute, e susciti in ciascuno di noi quel desiderio buono di pace che ci renderà forti perchè puri di cuore, che ci renderà puri perchè Cristo sarà in noi!

A. B.

RIUNIONE DEL CONSIGLIO NAZIONALE.

Il 7 maggio converranno in Torino i Sigg. Presidenti delle Associazioni Regionali per discutere i temi proposti dal Segretariato Nazionale sull'organizzazione nostra.

In tale riunione i Sigg. Presidenti avranno agio di mettersi a contatto coi Sigg. Ispettori Salesiani italiani ed esteri venuti a Torino per l'elezione del Rettor Maggiore.

Sarà un'occasione magnifica per dare ad essi modo di conoscere l'Associazione Italiana, e da parte nostra potremo udire da loro e dai Presidenti e delegati delle Associazioni Nazionali Estere, riuniti in Consiglio Federale, quanto presso di loro si opera.

Mentre siamo sicuri che tutti i Presidenti Regionali saranno presenti alle importanti discussioni da cui dovrà prendere spinta la nostra associazione per maggiori progressi morali e materiali, preghiamo tutti gli ex-allievi e le Unioni a voler studiare i temi trasmessi alla singola considerazione, ed inviare alle proprie Unioni, ai propri Segretariati Regionali, al Segretariato Nazionale, quelle proposte che più credono opportune allo scopo.

Tali proposte preghiamo siano rimesse al Segretariato Nazionale entro *la metà del mese di aprile.*

Vogliano i Segretariati Regionali discutere ampiamente e particolarmente ogni singolo punto, non tralasciando nulla di intentato per promuovere tra le proprie Unioni quei mezzi di azione e di iniziativa che possono suscitare fra gli ex-allievi idee buone di operosità e di spirito salesiano.

LA DIREZIONE.

Riportiamo ancora per comodità di tutti i temi in discussione:

Tema I. – Azione Sociale.

1. — Costituzione delle Unioni.

a) Regolamento (copia di regolamento di ciascuna unione e studio onde formare un tracciato di regolamento unico sul quale si baseranno le Unioni con aggiunta di articoli riguardanti la propria località).

b) Mezzi per attirare soci.

c) In quale Unione si inscriveranno i soci (Unioni di collegio, località di dimora).

d) Tessera dei soci. Tessera Nazionale? Regionale? Di Unione? (Garanzie di sicurezza).

e) Distintivo sociale.

2. — Vita delle Unioni.

a) Consiglio delle Unioni.

b) Sezioni operanti nell' Unione (gruppo studi sociali, religiosi, letterari; Drammatica, sport, giuoco, ecc.).

c) Adunanze (del Consiglio, dei soci; ordinarie e straordinarie).

d) Registri.

e) Mezzi pratici per tener vivo l'entusiasmo e per promuovere azione fattiva.

f) Feste (Quali? *Il giorno dell'ex-allievo;* modo di celebrarlo).

3. — Relazioni delle Unioni.

a) Col Consiglio e Segretariato Regionale.

b) Col Consiglio e Segretariato Nazionale.

c) Con *Voci Fraterne.*

d) Coi Superiori Salesiani e col collegio da cui si può dipendere.

4. — Proposte varie.

Tema II. – Mutuo soccorso.

1. *Quali forme sembrano più adatte.*
2. *Cassa di mutuo soccorso* (forma e funzionamento).
3. *Cooperativa.*
4. *Sconti.*
5. *Consultorio medico legale.*
6. *Segretariato del lavoro.*
7. *Varie.*

Tema III. – Stampa e relazioni internazionali.

1. *Voci Fraterne.*
   a) Dipendenza.
   b) Direzione. Amministrazione. Redazione.
   c) Cooperazione letteraria.
   d) Cooperazione finanziaria.
   e) Reclame.
   f) Varie.
2. L'ex-allievo Cooperatore Salesiano.
3. Quali forme di Relazione Internazionale si possono esplicare.

Terminologia nostra.

Osserviamo, nelle relazioni che ci pervengono, termini improprii attribuiti a personalità dirigenti la nostra organizzazione, o riferentisi a particolari unità della nostra Federazione Internazionale. Per uniformità diamo un breve elenco di nomi colla relativa spiegazione:

Unione locale. Il raggruppamento di un certo numero di ex-allievi, usciti dal collegio presso cui ordinariamente si è costituita l'Unione locale. Es.: Unione di Treviglio, Unione di Verona, di Castellamare Stabia.

Consiglio Direttivo dell' Unione locale. I vari individui, eletti dai soci di una Unione, i quali ne dirigono il movimento e l'azione. Vi è addetto un sacerdote salesiano detto: *Incaricato del Direttore.*

Presidente dell' Unione. Presiede l'Unione locale.

Associazione Regionale. L'insieme delle Unioni locali di una data regione. Es.: Ass. Reg. Lombardo-Svizzera, Ass. Reg. Romano-Napoletana, ecc.

Consiglio Regionale. È formato da tutti i Presidenti delle Unioni locali d'una data regione. Si raduna in tempi determinati dal Presidente Regionale per discutere sull'andamento della regione.

Presidente Regionale. Il Presidente dell'Associazione Regionale, eletto dai Presidenti delle Unioni locali.

Segretariato Regionale. È il centro di azione del Consiglio Regionale. Sbriga gli affari riguardanti la regione, emana le direttive generali alle varie Unioni, radunandosi sovente e tenendosi in continuo contatto colle Unioni locali da esso dipendenti.

È formato da un sacerdote salesiano detto *Incaricato dell'Ispettore,* dal Presidente Regionale e da alcuni pochi altri individui, che possono attendere, con piena cognizione di causa, a tale direttiva.

Al Segretariato Regionale devono rivolgersi le Unioni per tutte le richieste di particolare direttiva.

Associazione Nazionale. L' unione di tutte le Associazioni Regionali di una Nazione. Es.: Associaz. Naz. Italiana, Assoc. Naz. Spagnola, Assoc. Naz. Argentina, ecc.

Consiglio Nazionale. Formato da tutti i Presidenti Regionali.

Presidente Nazionale. Il Presidente dell'Associazione Nazionale eletto dai Presidenti Regionali.

Segretariato Nazionale È il centro d'azione del Consiglio Nazionale. Formato dal Presidente Nazionale e da individui da lui scelti d' accordo coll' Ispettore locale. Tra i componenti il Segretariato vi è il *Delegato dell'Ispettore,* sacerdote Salesiano. Si raduna ordinariamente ogni settimana. Tratta le questioni riguardanti l'organizzazione della Assoc. Nazionale, e comunica i propri deliberati ai Segretariati Regionali. Il Segretariato dell'Associaz. Nazionale Italiana risiede in Torino. Dirige ed amministra l'Organo Nazionale: " *Voci Fraterne* „

Federazione Internazionale. L'insieme di tutte le Associazioni Nazionali.

Comitato Federale. Formato da 11 ex-allievi scelti dal Rettor Maggiore per imprimere e conservare nel movimento degli ex-allievi lo spirito del Venerabile Don Bosco; si tiene a contatto con tutte le Associazioni Nazionali, indice Congressi Internazionali e trasmette gli ordini ed indirizzi riguardanti tutta quanta la Federazione Internazionale. Ha per suo organo ufficiale il Bollettino Salesiano nelle diverse lingue.

Consiglio Federale Internazionale. Formato da tutti i Presidenti Nazionali.

Presidente della Federazione. È eletto dal Rettor Maggiore dei Salesiani previo accordo con tutti i Presidenti delle Associazioni Nazionali. È quindi il Presidente di tutta quanta l'organizzazione degli ex-allievi.

A. B.

Banco di Beneficenza

Attendiamo ancora da varie unioni la richiesta di biglietti per il Banco di Beneficenza. Già varie migliaia di biglietti furono mandati a molte Unioni e ci consola questa viva partecipazione di tanti amici per migliorare il nostro giornale. Persin dall'estero v'è chi si interessa e prende parte a quanto si fa da noi e parecchie Associazioni hanno espresso il desiderio di veder ritardato il giorno dell'estrazione dei premi.

Il Segretariato Nazionale Italiano aderendo volentieri a tale richiesta e per dar comodità a tutti i presidenti regionali d'Italia, ed ai rappresentanti esteri di presenziare all'atto, reso perciò più solenne, ha stabilito di protrarre *il giorno dell'estrazione dei premi al*

7 Maggio 1922

data improrogabile in modo assoluto.

Avanti, amici tutti, fate propaganda ovunque fra i vostri conoscenti, parlatene nelle vostre riunioni, nelle famiglie vostre, tra i vostri compagni. Niuno ascolti indifferente l'appello, ognuno risponda volenteroso: *Presente.*

Ricordate che fu come nostro motto in questa occasione: *D. Bosco lo vuole!*

I PREMI

1° di **S. S. Benedetto XV.**
Magnifico oggetto artistico per tavolino, fondo in onice e rilievi in argento dorato, e in argento raffigurante la Vergine e il Bambino. Il dono fu amorosamente inviato a richiesta del *Segretariato Regionale Romano-Napoletano.*

2° dell'**On. Micheli.**
Ricco orologio in metallo.

3° dell'**On. Longinotti.**
Splendida anfora stile impero in porcellana e bronzi dorati.

4° di **Mons. Morganti.**
Orologio d'argento.

5° del Rev. Sig. **D. Filippo Rinaldi.**
Ricco servizio per Vermouth.

6° del **Presidente Nazionale Ex-allievi.**
Pregevole servizio per liquori in vero Baccarat garantito, racchiuso in una cassetta di mogano.

7° **Consiglio di Federazione Internazionale.**

8° **Segretariato Piemontese.**

Elegante e prezioso orologio sopramobile per salotto, in legno e bronzo dorato: sormontato da una statua raffigurante la preghiera.

9° **Segretariato Lombardo Svizzero.**

Artistico gruppo in bronzo cesellato, raffigurante due guerrieri medioevali a cavallo in combattimento.

10° **Segretariato tre Venezie.**

Vari ricchi doni che illustreremo nel prossimo numero.

11° **Circolo G. Bosco.**

Figura del Redentore in bronzo. Ricco rilievo su finissimo legno, da appendersi a capo letto.

12° **Voci Fraterne.**

Targa in bronzo rappresentante il monumento del Ven. D. Bosco di Torino.

Norme per l'acquisto dei biglietti.

1° ogni biglietto vale L. 1.

2° le richieste dei biglietti sono fatte alla Direzione di Voci fraterne. – Via Cottolengo, 32 – Torino (9)

3° le unioni chiederanno un certo numero di biglietti che intendono distribuire tra i proprii soci e conoscenti.

4° ogni ex-allievo ne farà richiesta alla propria Unione e, qualora non appartenesse ad alcuna unione, direttamente alla nostra direzione inviando l'equivalente in denaro.

5° contemporaneamente ad ogni biglietto l'acquirente riceverà un artistico calendario tascabile, pregevole premio assicurato a tutti i compratori di ciascun biglietto.

6° la data dell'estrazione è fissata pel 7 Maggio p. v. alla presenza del Rettor Maggiore dei Salesiani, del Consiglio Nazionale e dei Rappresentanti esteri, con numeri estratti da 5 urne nella forma solita per le ordinarie estrazioni attualmente in uso.

ATTENTI!

I nostri abbonati sono pregati di apporre *sempre* alle rispettive corrispondenze con questa Amministrazione le indicazioni *numerali* della propria fascetta d'indirizzo.

L'Amministrazione.

Gli ignorati

Quanti sono gli ex allievi salesiani che ancora non sanno della nostra associazione, della nostra organizzazione? Non esagero dicendo che sono decine di migliaia. Solo per parlare del collegio da cui uscii, debbo confessare di averne incontrati parecchi i quali dopo più di un anno dall'inaugurazione del monumento a Don Bosco, dalla formazione della nostra Federazione Internazionale, ignoravano completamente i fatti avvenuti. So che i collegi in generale hanno fatto spedire a tutti gli ex allievi loro, numeri di « Voci fraterne. » Se molti li ricevettero, moltissimi per disguidi postali, per traslochi successivi non ricevettero nulla. Ciò che non riuscirono a fare le unioni locali spesso, benchè in piccola parte, lo possono fare gli individui separatamente. Ciascuno che conosce un ex allievo ignaro del fatto, può parlarne con lui, e se è impossibilitato a farlo, ma ne conosce l'indirizzo lo rimetta alla Direzione di Voci Fraterne o alla propria Unione, colla preghiera che sia inviato qualche numero di saggio: dobbiamo far giungere la nostra *voce fraterna* anche agli assenti, anche agli indifferenti, anche ai traviati, se occorre. Otterremo forse il magnifico scopo di ricordare loro che un tempo furono figli di D. Bosco e *che lo sono ancora, malgrado tutto*. E se anche dei tanti dimentichi, uno solo, ascoltando la voce dei compagni antichi, si ricorderà del comune Maestro, (questo ricordo sarà la buona favilla) quell'*uno* pagherà ad usura il nostro sacrificio ed il nostro sforzo. Propongo quindi che tutti i soci inviino alla Direzione di Voci fraterne l'indirizzo di quei loro compagni, che essi sanno attualmente ignorare la nostra Associazione, onde sia spedito loro un numero di Voci fraterne.

Vergato.

RENATO SANDRI
Sindaco.

Parla D. Bosco...

La più piccola offesa che ci venga fatta, una parola pungente, uno sguardo poco benevolo, una risposta sgarbata urta la nostra suscettibilità e ci lascia in fondo al cuore talvolta il desiderio di vendetta.

Amiamoci come fratelli, ci dice Don Bosco. Sentite, carissimi ex-allievi, la raccomandazione solenne che Egli ci lasciò sul letto di morte:

« Sarà per voi una bella giornata, quando vi riesca vincere coi benefici un nemico, e farvi un amico. Non mai tramonti il sole sopra la vostra iracondia, nè mai richiamate alla memoria le offese perdonate; non mai ricordate il danno o il torto dimenticato. Diciamo sempre di cuore: E rimetti a noi i nostri debiti come noi li rimettiamo ai nostri debitori, ma con una dimenticanza assoluta e definitiva di tutto ciò che in passato vi abbia cagionato qualche oltraggio ed amiamo tutti con amore fraterno! »

E, con la raccomandazione, ricordiamo il suo esempio. Verso coloro che lo oltraggiavano brillò in modo luminoso la carità di D. Bosco. Il fatto che vogliamo ricordare risale ai primi tempi dell'Oratorio. Giuseppe Brosio racconta che una Domenica, dopo le funzioni, non vedendo D. Bosco nel cortile, lo cercò in ogni angolo della casa e lo trovò finalmente in una camera, contristato e quasi piangente. Insistendo perchè gli dicesse il motivo di quel suo dolore, rispose che un giovane lo aveva oltraggiato gravemente. — Riguardo a me, diceva, non importa; ma il più che mi duole, si è che quel tale si trova sulla via della perdizione. — Queste parole punsero Brosio così vivamente che, fremente di rabbia, meditava un'aspra vendettta contro quel giovane. Don Bosco si avvide della sua alterazione e tutto ridente gli disse: Tu vuoi vendicare D. Bosco e hai ragione; ma la vendetta la faremo insieme, sei contento? — Sì, rispose Brosio, ma la rabbia che lo dominava in quel momento non gli lasciava vedere che la vendetta di D. Bosco era il perdono e il pregare per l'offensore. Difatti D. Bosco lo condusse a far preghiera pel compagno, e stette tempo notevole in orazione. Il buon Padre pregò anche per Brosio, perchè tutto in un momento si sentì cambiar sentimenti, e lo sdegno contro quel compagno si mutò in amore verso di lui. Quando furono usciti di chiesa, D. Bosco gli disse che la vendetta del vero Cattolico è il perdono e il pregare per le persone che ci offendono. (Lemoyne, Vol. II, pag. 244)

Amiamoci fraternamente in D. Bosco; sia nostra gloria far dire a quanti ci osservano nella vita: « *Vedete come si amano: sono allievi di D. Bosco!* »

Fior da fiore

Quello che siamo.

Siamo ex-allievi di D. Bosco. Siamo compresi della responsabilità che per noi racchiude questo titolo?

Come tali abbiamo ricevuto educazione cristiana, abbiamo gustato le dolcezze della pace di coscienza, l'efficacia dei sacramenti; questo ricordo di pietà che mai si perde, questo sigillo caratteristico sono i talenti che Dio nell'immensa sua bontà, ci diede onde utilizzarli.

Quale responsabilità!

Siamo sempre un po' fanciulli dinnanzi ai nostri superiori. Volesse Iddio lo fossimo sempre!

Ricordo quanto soffersi il giorno in cui incontrandomi col sacerdote ch'era stato il mio primo maestro e che era stato guida ai miei primi anni, più non mi trattò come fanciullo. Udii quel freddo *Lei;* mi porse la mano amica per stringere la mia con una stretta da eguale a uguale.

Quanto avrei desiderato che mi avesse trattato e ricevuto come un fanciullo!

Mali di testa

Progettofobia.

Degno contrapposto alle Unioni affette da *progettomania,* vien dato da altro numero assai abbondante di Unioni colpite dalla malattia contraria, *progettofobia,* o assenza totale o quasi di progetti.

Si deve radunare il Consiglio direttivo. Che noia! Non si sa che cosa discutere, anzi nemmeno cosa si dovrà dire.

Il segretario, quel benedetto segretario che ha tanti impegni di fuori, e non trova spesso il tempo di venire all'Unione, radunate tutte le energie ha stabilito la seduta pel tal giorno. Veramente non l'ha stabilita lui, ma furono le pressioni dell'Assistente Ecclesiastico, le mormorazioni dei soci, certa meraviglia dipinta sul viso di qualche ex allievo capitato lì *(chissà poi perchè certi ex allievi estranei all'Unione, a volte hanno l'imprudenza di piombare in certe Unioni?!?),* forse fu anche l'osservazione aperta del Presidente Regionale *(che seccatura quel Presidente che mette il naso in tutto, anche nelle cose che dipendono da lui).* Insomma fu un complesso di circostanze che hanno indotto il segretario a indire l'adunanza.

Il presidente, magari Commendatore dei Santi Maurizio e Lazzaro, riceve la comunicazione colla posta della mattina: « Cosa salta in testa a quella bestia di segretario? Doveva ben pensare che alla fine del mese io sono sempre impegnato! » e risolutamente risponde: « Impossibile venire adunanza per improrogabili ragioni di ufficio. »

Il vice presidente non riceve nemmeno la comunicazione perchè da qualche settimana è in giro per la Ditta X. e C. in una delle infinite plaghe di questo mondo.

Il Cassiere: « Son libero tutto il mese e, deve scegliere proprio quella sera in cui ho preso l'impegno di tenere compagnia al Conte K. L'ho sempre detto io che quel segretario è un buon a nulla! » e un'alzata di spalle è l'unica risposta alla comunicazione.

Dei vari consiglieri uno è ammalato, uno ha la moglie inferma, il terzo deve far la veglia a un moribondo, un quarto...

L'adunanza di fin di un mese va a monte. Il segretario tira un respiro: « Ho fatto quanto ho potuto, lo vede anche lei, caro D. Camillo, non posso certo andar a prenderli pel collo per farli venire! »

La seduta è rimandata alla prossima settimana.

Sono già le nove di sera. L'unione è deserta. Anime purganti solo il buffetista, D. Camillo che si prepara alla predica del domani, il segretario che ha tanto da fare, e s'aggira per le sale deserte: — E dire che ho rinunciato ad un palco in teatro per venire! —

— E mi! mi che l'è l'onomastico de la mia mjè, e ghe l'ho lasciata sola in casa! — brontola il buffetista spazzolando il tappeto della sala del consiglio.

D. Camillo va in cerca del secondo punto della predica.

Qualche socio compare, scompare, si ferma al bigliardo, agli scacchi, guarda i libri polverosi e inattivi della biblioteca, mette le mani sul pianoforte (ira del cielo!): « Buffet, una birra, una gazosa, un caffè » e via.

Sono le dieci! Ansante arriva un Consigliere: — Ah! sono ancora in tempo! Gli altri? Ma allora sono il primo! E dire che ho preso il tram per far più presto. Potevo ben farne a meno. —

Ecco il Cassiere: — Cosa c'è da discutere? C'è da pagare qualche cosa? No? E allora perchè mi fate venire? Lo sapete bene che ho impegni in città e fuori! —

Dopo un quarto d'ora un altro Consigliere olimpicamente pacifico entra guardando in aria come se per la prima volta entrasse in quei luoghi.

— Si attende il presidente e il vice!

— Il vice? Ma il vice ha dovuto partire; (è l'ultimo venuto che parla) l'ho incontrato stamattina sul tram di Via dei Polli; ha da riscuotere un'eredità di un suo zio di Forlimpopoli, sembra un affare grosso!

— Beato lui! Gliela faremo bagnare!

— È sempre fortunato quel tipo!

— Ma quel presidente è eterno come la quaresima. —

In un canto l'assistente ecclesiastico, ultimati gli appunti per la predica, attacca il breviario!

Drin! È lui, il Presidente.

— Buona sera, Commendatore! — saluti, strette di mano, sorrisi, strizzamenti d'occhio *(era ora! Finalmente! Che boria!)*

— Oh! ragazzi, ci siamo tutti?

— Tutti no.....

— No? Ma domando io! pel bene dell'Unione qualche sacrifizio si dovrebbe fare! Son venuto io, rinunciando ad un invito del ministro dei lavori pubblici che è qui in città di passaggio! —

La seduta è aperta.

Lettura del verbale dell'ultima.....

— Come?! Son cinque mesi che non ci raduniamo.?!

— Già, sicuro! Sembra impossibile! Come passa in fretta il tempo! *(accendimento generale di sigari e sigarette)* Il segretario espone i motivi della seduta:

— Bisognerebbe per dar un po' di movimento all'Unione...

— Come, ha avuto... un'eredità? —

Discussioni sulla felicita di certi individui. *(cinque minuti abbondanti)*

— Dunque - riprende il segretario - per dar un po' di movimento all'Unione bisogna che tutti quanti...

— Però che artista quel Bertone!

— In Beffardo lo preferisco a Carini e a Palmarini. — *(Dieci minuti pel teatro italiano contemporaneo e per correlazione d'idee, altri dieci a tagliar i panni addosso a certi amici spettatori visti la sera prima a teatro; il tutto infiorato da freddure, motti di spirito).*

— Le undici e mezza! Non posso fermarmi di più. —

Il segretario in quattro parole dice che è necessario combinare qualche cosa.

— Vedremo un'altra volta, ad un'altra adunanza discuteremo più ampiamente. —

Saluti, strette di mano, arrivederci, la seduta è tolta, dopo una fatica pari a quella d'Ercole. Sulla strada, la mezzanotte meno un quarto, ultimi scambi di idee.

— Mi raccomando, Segretario, una relazione a *Voci Fraterne* di tutto quanto si è discusso. —

Due passanti guardando quel gruppo di ombre;

— Chi sono?

— Ma! Certo organizzatori di qualche partito, dal modo di parlare! —

E le ombre credono infatti d'esserlo!

* * *

Uno potrebbe sospettare che la prosperità di tale Unione è giunta all'apice e che ai responsabili della sua vita non rimanga ormai più nulla a fare. E invece..... Quante sedute di tal genere! Senza vita, senza che qualcuno si scuota un po', e inizi quel movimento veramente utile per l'Unione.

Questa progettofobia è causata da poltronite o indifferenza per la buona causa, incoscienza degli impegni contratti nell'assumere la carica, dalla mancanza di riflessione di quanto ognuno dovrà dar conto a Dio ed all'Associazione e ai soci dell'Unione per la mancanza di adempimento a ciò che diede garanzia di compiere.

Ma se andate a dire a questo Consiglio Direttivo che ha perduto una sera vi guarderà con espressione di meraviglia.

— Come?!! non si è fatto niente?!

— Cosa vuole di più?

— Scusi, ma lei è un bel tipo, sa! —

Esculapio.

Da quel dì presi la risoluzione di considerare i miei allievi ed ex allievi sempre come fanciulli, perchè non soffrissero essi ciò che io allora avevo sofferto.

L'amicizia contratta nell'infanzia, tra i banchi della scuola, ha un non so che di simile all'amicizia che si stabilisce a bordo tra passeggieri, marinai e ufficiali, per i pericoli comuni, la forzosa permanenza, la intimità e comunità di sentimenti.

Siam ex allievi di D. Bosco; e i primi iniziatori di questa concentrazione meritano il nostro più sentito e sincero applauso.

Siamo stati educati in istituti ove la sincerità e la semplicità formavano parte del sistema educativo.

« Vengo nel vostro collegio — diceva or non è molto un egregio ispettore scolastico governativo — *a bere sincerità* »; adunque lo stato della nostra associazione rifletta sempre la sincerità della nostra educazione.

Nei nostri collegi regnava lo spirito di famiglia e l'associazione è una gran famiglia; non è un esercito, nè un'impresa commerciale, nè una società in accomandita.

Il fine intimo dell'associazione sta nel conservare le tradizioni e gli insegnamenti del collegio, mantenere vincoli di unione coi superiori, stringere come uomini i legami di amicizia contratti con i nostri compagni di collegio durante la fanciullezza.

GIORGIO D. SERIÈ. (1)

(1) *Iniziamo la pubblicazione di questa speciale rubrica, che speriamo abbia a durare a lungo.*

Saranno brevi idee spigolate fra le molte che germogliano qua e là, idee forse patrimonio di ciascuno di noi, ma che nessuno ha esposto a comune vantaggio, idee note e nuove che saranno per tutti sprone, incoraggiamento, guida.

L'esperienza del nostro egregio amico collaboratore ci dà sicuro affidamento che la rubrica riuscirà interessante, dilettevole, gradita.

CRONACA

Associazione Regionale Subalpina.

Sede del Segretariato: Via Cottolengo, 32 - Torino.

Torino. — *Riunione del Consiglio Regionale.* — Si riunì domenica 12 febbraio. Presenti i Presidenti e le rappresentanze delle Unioni.

Pel Segretariato Regionale il Presidente Avvocato Masera, Pivano.

Di Voci Fraterne Sig. Don De Martin, e A. Burlando.

Intervennero il Sig. Ispettore e accolto da tutti con entusiasmo il Rev. D. Filippo Rinaldi, prefetto generale dei Salesiani.

Si discussero ampiamente i temi proposti dal Segretariato Nazionale, temi che già erano stati studiati nelle singole Unioni con riunioni di Consiglio e di Soci indette da ciascuna presidenza locale, secondo le istruzioni diramate dal Segretariato Regionale. Proposte e dibattito vivo, sul comma *c*) del 1° punto: *in quale unione si inscriveranno i soci.*

Prevalse, per ragione di sentimento, di opportunità, l'idea dell'iscrizione alle unioni collegiali, formate da ex-allievi indistintamente, ma con consigli direttivi di ex-allievi residenti nella plaga di azione.

Fu accettato un modello di tessera nazionale proposto dal Prof. A. Burlando, da distribuirsi a tutti gli ex-allievi d'Italia con un metodo semplicissimo e quanto mai pratico.

È resa obbligatoria per la Regione Subalpina l'adunanza mensile dei Consigli Direttivi e si fecero proposte varie pel giorno dell'ex-allievo.

Si stabilì di fare attiva propaganda per la lotteria pro Voci Fraterne.

Il Rev. D. Rinaldi chiuse la riunione con nobili ed affettuose parole spronando tutti all'azione, lieto di vedere tanti ex-allievi animati da spirito vero di lavoro nel nome di D. Bosco.

Alle 12 pranzo e brindisi numerosi di varii presidenti unionali, a cui risposero l'Ispettore D. Luchelli e il Rev. D. Filippo Rinaldi.

Le proposte discusse furono trasmesse al Segretariato Nazionale.

*
* *

Circolo Giovanni Bosco. — **Drammatica.** — Cessate completamente le particolari indisposizioni di salute di alcuni soci, ha ripreso le sue recite, riscuotendo ovunque applausi ed accoglienze vivissime.

Feste. — Riuscitissime le feste del Carnevale. Giovedì grasso, domenica, lunedì e martedì le sale furono animatissime dalla presenza dei soci colle loro famiglie che in trattenimenti e divertimenti famigliari resero intimo e più sentito lo svago carnevalesco.

Centenario di S. Francesco. — Il Consiglio Direttivo sta organizzando tra i proprii soci una solenne manifestazione in onore di S. Francesco di Sales. Pronuncerà il discorso d'occasione il proprio Presidente Cav. Piero Prof. Gribaudi.

Conferenze. — Avranno principio le conferenze religiose di quaresima a cui speriamo potranno intervenire sempre numerosi i propri soci.

Soci. — Si pregano gli ex-allievi di Torino e plaga a voler inscriversi al Circolo per godere dei vantaggi concessi ai soci federati.

Soci che si fanno onore. — Il *Sig. Paolo Viano,* ha inaugurato la sua nuova *Libreria Editrice Internazionale,* via XX Settembre 44, Torino, in ampii locali. Le sue edizioni scolastiche, religiose e di lettura amena hanno reso il nome del nostro socio ed amico ben noto come uno tra i migliori editori del libro cattolico.

Mentre auguriamo al Sig. Viano prosperità e vita per la causa cattolica, ci compiaciamo notare che presso di lui è pure in deposito la nostra collezione Drammatica « G. B. Lemoyne »

Il *Prof. A. Burlando* ottenne un vero trionfo col libretto in due atti, « Francesco di Sales » musicato con arte e squisito senso melodico dal Prof. D. V. Cimatti. L'esecuzione del 5 febbraio u. s. nel Seminario delle Missioni Estere in Valsalice fu lodatissima da tutti gli intervenuti amanti dell'arte musicale. E mentre nel Prof. Cimatti si riscontrò vero e fine senso artistico in molte delle belle pagine udite, il Prof. A. Burlando fu lodatissimo per la parte letteraria svolta in modo dilettevole, vario, assurgente in alcuni istanti a contrasti vivi di passione e a dolcezze squisite di verso pieno di sentimento.

Ci auguriamo che molti istituti salesiani abbiano a produrre questo melodramma, scritto per il solenne centenario di S. Francesco di Sales.

Castelnuovo d'Asti. — *Riunione del Consiglio Direttivo.* — Si riunì il 6 febbraio u. s. con perfetto affiatamento, rivelante gli ottimi intendimenti dei singoli intervenuti; si discussero i temi proposti pel Convegno dei Presidenti delle Unioni del Piemonte.

1° Si delegarono gli Avvocati Francesco Filippello e Renzo Turco a farsene eco al Consiglio Regionale.

2° Si indisse il Convegno annuale degli ex-allievi pel 4 del venturo mese di Maggio, durante il quale sarà sottoposto alla discussione il tema: « *L'ex-allievo Cooperatore Salesiano.* »

3° Dopo ponderato esame, con l'approvazione del Sig. Direttore, si decise di rimandare l'inaugurazione del ricordo ai compagni caduti al 1923, nel quale anno ricorre il venticinquesimo di fondazione del Collegio; data che la Presidenza, sicura di interpretare il desiderio di tutti gli amici, intende di celebrare con speciale solennità.

Associazione Regionale delle Tre Venezie.

Sede del Segretariato: Via Antonio Provolo, 24 - Verona.

Verona. — *Gruppo d'azione.* — È un fatto ormai compiuto. Esso è formato dall'infaticabile *Cav. Emilio Rizzardi,* sempre pronto ad ogni nuova iniziativa di bene, dall'*Avv. Piccoli Guido,* dall'*Avv. Luigi Scappini,* dal Signor *Zamboni Teodoro* e dal Sig. *Ottorino Ambrosi.*

Il frutto di tale gruppo d'azione fu subito constatato.

1° Raccolta della somma di L. 1000, quale borsa premio per le Scuole Professionali dell'Istituto D. Bosco.

2° Libretto a risparmio per l'Orfano di Guerra Zantedeschi Carlo per onorar la memoria del defunto Pincherle Gabriele in sostituzione dei soliti fiori.

3° Ricerca di lavoro per il nuovo laboratorio di fabbri-meccanici. Per opera del Cav. Rizzardi si potè subito aver lavoro e per fabbri e per meccanici, e la scuola potè quindi essere ben avviata.

4° Il Comitato di azione si è dedicato a conferenze di propaganda, come pure alla pubblicazione di articoli sui giornali per illustrare l'Opera Salesiana e attirare la beneficenza specie sull'Istituto di Verona e per le Missioni.

Sambonifacio. — *Circolo ex-allievi di D. Bosco.* — **Centenario di S. Francesco di Sales.** — Ad iniziativa dei soci del Circolo, Domenica, 12 febbraio u. s., si celebrò in modo veramente solenne il centenario della morte di San Francesco di Sales, patrono delle opere salesiane.

I cooperatori e le cooperatrici salesiane vennero gentilmente e con largo invito, pregate di concorrere a render più grandioso tale omaggio.

Alla mattina prima della S. Messa, oltre i componenti il Circolo, si accostarono alla Sacra Mensa i cooperatori e le cooperatrici dell'Opera Salesiana. Al Vangelo della S. Messa il celebrante Don Luigi Bertini Rev. Arciprete tessè l'elogio del Santo.

Nel pomeriggio, dopo le Ss. Funzioni, nel Teatro del Ricreatorio ebbe luogo una magnifica accademia in onore del grande Patrono. Oratore fu il M. R. Prof. Martino Cristofori il quale dopo la rituale presentazione fatta dal Presidente del Circolo Sig. Ottorino Ambrosi, pronunziò un elevatissimo discorso sulla vita di San Francesco di Sales, facendone risaltare in modo magnifico tutte le sue virtù, tutto il suo ingegno, tutta la sua fermezza di volontà. Il numeroso uditorio che gremiva la sala con vivissimi applausi salutò la fine del felicissimo discorso.

Laurea. — Nel gennaio scorso al Politecnico di Torino conseguiva la laurea d'*ingegnere meccanico* il Sig. MALESANI GIOVANNI di Belfiore d'Adige. Il Circolo ex-allievi di Don Bosco locale, di cui il neo ingegnere è socio, esprime le sue più vive congratulazioni.

Mogliano Veneto. — *Comunicazioni.* — La Presidenza dell'Unione ex-allievi, prega vivamente tutti gli amici i quali, con la circolare inviata in questo mese per raccogliere fondi pro Lapide ai Caduti e borsa di studio, hanno ricevuto lo statuto dell'Unione e non sono ancora soci, a non frapporre tempo per partecipare alla vita dell'Unione, la quale non manca di vantaggi materiali, per mezzo della solidarietà fra soci e di incommensurabili vantaggi morali.

Coloro i quali intendono aderire, *(giova insistere sul carattere assolutamente apolitico delle nostre Unioni)* si affrettino a prendere parte attiva alla nostra grande famiglia, inviando alla *Presidenza Unione ex-allievi di D. Bosco* presso il Collegio B. Astori in Mogliano, la quota fissa annuale di L. 12, (nella quale è compreso l'abbonamento a « *Voci Fraterne* »).

Oggi un importo simile è ben poca cosa e la Presidenza è sicura che nessuno vorrà evitare il lievissimo sacrificio pur di dimostrare l'attaccamento e l'ammirazione che tutti portiamo all'opera del Venerabile Maestro.

Propaganda. — Si richiama l'attenzione degli amici incaricati per ogni centro, come da pubblicazione di *Voci Fraterne,* mese di gennaio, a ricercare i compagni non ancora soci ed illustrare loro lo scopo delle nostre Unioni, facendo dolce pressione su di essi.

Pro caduti in guerra. — Si pregano vivamente tutti gli amici e simpatizzanti a voler comunicare alla predetta Presidenza le generalità degli ex-allievi caduti in guerra di cui fossero a conoscenza, procurando di dare tutte quelle indicazioni che possono essere utili.

Associazione Regionale Svizzero-Lombarda.

Sede del Segretariato: Via Copernico, 9 - Milano.

Treviglio. — *Conferenze Religiose-Sociali.* L'unione fu rallegrata da una graditissima e inaspettata visita. L'ex-allievo Don Eugenio Elli, di Mariano-Comense, che da 15 anni si trova Missionario in Cina, tornato in patria a rivedere i suoi cari, passava qualche giorno anche a Treviglio, nel Collegio dove fu educato. Ebbe la consolazione di ritrovare ancora qualche suo antico superiore e di rivedere qualche compagno, e tenne ai convittori ed agli ex-allievi due interessantissime conferenze sulle Missioni della Cina. Al caro amico, che presto ripartirà, cordialissimi saluti e il fervido augurio di lungo e fecondo apostolato.

Associazione Regionale Ligure.

Sede del Segretariato: Via Aurelio Saffi, 7 - Sampierdarena, (Genova)

Varazze. — *Cinquantenario del collegio.* — Il Consiglio Direttivo, proceduto alla nomina del Comitato dei festeggiamenti, sta lavorando attivamente, con un'opera di propaganda tra i proprii soci, affinchè tale giorno, nella prima quindicina di maggio, abbia a riuscire ottimamente. In tal giorno si inaugurerà una lapide commemorativa degli ex-allievi morti in guerra.

Quota sociale. Si pregano tutti i soci di inviare la quota sociale, come da apposita circolare inviata il 6 febbraio 1922. Ciascun ex-allievo deve trovare un suo compagno non ancora associato e convincerlo ad entrare nella nostra grande famiglia.

Alassio. — *Per D. Albera.* — La nostra Unione ha preso viva parte al lutto della famiglia Salesiana, in occasione della morte di D. Albera, inviando un telegramma di condoglianza al Signor D. Rinaldi, e pubblicando un manifesto alla cittadinanza per invitarla alla Messa funebre celebrata in collegio coll'assistenza pontificale di Sua Eccellenza Mons. Cambiaso Vescovo di Albenga.

Festeggiamenti. — Il Consiglio di Presidenza si è unito al Comitato di azione Salesiana per solennizzare più degnamente l'annuale Festa di S. Francesco di Sales e per ricostruire in marmo l'altare del Santo, come ricordo del III centenario.

Convegno ex-allievi. — Avrà luogo nel prossimo mese di maggio, e già fin d'ora si pregano gli amici tutti a voler prepararsi e inviar le proposte che credono migliori per l'azione della nostra unione.

Associazione Regionale Romano-Napoletana.

Sede del Segretariato: Via Marsala, 42 - Roma (21)

Genzano di Roma. — *La festa di S. Francesco di Sales.* Promossa dagli ex-allievi, è riuscita un bell'attestato di devozione al nostro Santo Patrono e di gratitudine ai Salesiani. Le funzioni solennissime, con l'intervento di numerosi ammiratori dell'Opera Salesiana, si svolsero nella Chiesa collegiata. Annunziato da *manifesti affissi per le pubbliche vie,* il 2 di febbraio si iniziò il *triduo* di preparazione predicato da S. E. Rev.ma Monsignor Luigi Maria Olivares, Vescovo Salesiano. Il 4 alle ore 10,30 con un funerale si invocò l'eterno riposo sulle anime degli ex-allievi dell'unione defunti. Il 5 S. E. Mons. Olivares distribuì ai numerosi ex-allievi ed amici dell'Unione la Santa Comunione, e nel pomeriggio tenne la Conferenza salesiana, in cui furono raccolte le offerte per le opere salesiane.

Il concorso dei soci fu davvero consolante, pel numero e pel contegno esemplare. — Il consiglio direttivo prodigò le proprie energie per la felice riuscita della festa.

Costituzione del consiglio Direttivo. — È costituito dai Signori: Olivieri Tommaso, *presidente;* Mancini Umberto, *vice presidente;* Pizzicannella Enrico, *segretario cassiere;* Mignucci. Luigi, Pizzicannella Nicola, Napoleoni Vittorio *consiglieri.*

Gualdo Tadino. — *Unione ex-allievi.* — **Riunione del Consiglio Direttivo.** — Previo invito del Pres. Cav. Avv. Gubbiotti, nella sede dell'Unione si tenne l'adunanza ordinaria in cui si deliberò:

1. Invio Tessera agli associati dell'anno 1922.
2. Compilazione del Libro d'oro degli ex-allievi dell'Istituto di Gualdo, caduti in guerra.
3. Inaugurazione di un ricordo marmoreo nella sede dell'Istituto ai medesimi, nel 2° Convegno deliberato *entro l'ottava di Pasqua.*
4. Recita di beneficenza degli ex-allievi nel teatrino dell'Istituto la sera della festa di S. Francesco di Sales.
5. Propaganda continua e fattiva.

Scambio Giornali.

Le Unioni italiane ed estere che pubblicano periodici trattanti del proprio movimento sono pregate di rimettercene copia inviando alla nostra Redazione una volta tanto gli arretrati. " Voci Fraterne " effettuerà con esse il reciproco scambio.

GUIDO LUSSIANA

morì piamente a Novara la sera del 19 gennaio alle ore 22,10. Era nato a Torino il 10 Maggio 1884.

Dodicenne entrò all'Oratorio, e fu accolto all'arte del legatore. Dopo sei anni trascorsi lodevolmente in collegio, tornò colla mamma vedova e sola, per porgerle affettuosamente il primo aiuto. Alla morte del compianto Gastini, Guido Lussiana rientrò all'Oratorio, in qualità di operaio esterno, Vi rimase 12 anni, benvoluto da superiori e colleghi, amatissimo dagli alunni che egli accudiva con giovane, ma profondo senso di paternità.

Animo ardente di ex-allievo Salesiano, cercò ovunque di far conoscere il nome di Don Bosco. Nel 1906 con altri pochi compagni fondava il *Circolo G. Bosco* di Torino.

Chiamato sotto le armi nel 1916, ottenne l'esonero temporaneo per insidiosa malattia ai bronchi e frattanto fu assunto in servizio dall'Istituto Geografico De Agostini, dove poi rimase, anche a guerra finita, guadagnandosi tosto l'affetto del Prof. De Agostini, e successivamente, dei nuovi proprietari Comm. Cesare Rossi e Avv. Marco Boroli.

« Guido Lussiana, esclamava il Comm. C. Rossi al funerale, sarà ricordato da tutti come alto esempio di indefesso lavoratore, buono, cortese e conscio del dovere che gli incombeva ed al quale mai venne meno in qualsiasi circostanza..... collega buono ed affezionato, lavoratore modello, instancabile esempio a se stesso ed agli altri. »

Morì confortato ripetutamente dai Sacramenti, a 38 anni non ancora compiuti, strappato all'amore della sua consorte, dell'innocente grazioso suo bambino e del pover suo fratello Salesiano, che egli lascia solo ultimo della sua famiglia, luttuosamente scomparsa in meno di due anni.

Il suo funerale fu un piccolo trionfo della sua bontà. Tutto l'Istituto Geogr. De Agostini con a capo i proprietari e direttori Comm. Rossi e Dott. Boroli si strinse intorno alla sua bara con affetto commosso e riverente. Dell'Istituto salesiano locale intervenne la Direzione con larga rappresentanza di alunni. L'oratorio festivo cui egli dedicava le ore del suo riposo domenicale inviò bandiere e rappresentanze. Uno stuolo di amici seguiva il corteo e l'affetto di tutti coperse il carro funebre di meravigliose corone di fiori, segno gentile dell'affetto con cui piangendo e pregando accompagnavano nel suo ritorno a Dio l'anima pura dell'umile operaio cristiano, ex-allievo di Don Bosco.

Al desolato fratello D. Clemente le nostre più sentite condoglianze, unite all'affettuoso ricordo di tutti i soci del Circolo G. Bosco che in Guido Lussiana perdono uno dei loro migliori soci attivi.

L'avv. **Perlo**, presidente dell'Unione Antichi allievi (sezione giovani) di Torino ha perduto la sua diletta mamma. Al caro amico giungano sincere e sentite le nostre condoglianze.

Al Signor **Bocchiotti Luigi**, della stessa Unione giovani, vada l'espressione fraterna del nostro dolore per la perdita del suo caro babbo Domenico, d'anni 57, Consigliere Comunale di Folizzano.

Voglia D. Bosco dal Cielo esser largo del suo conforto a questi due nostri amici in questi istanti di profonda mestizia.

Piccola Posta.

Torino – Giordano Giuseppe	L.	2 40
Torino – Avv. Palazzolo F.	»	2 40
Torino – Rey Luigi	»	2 40
Fossano – Unione	»	100 —
Comacchio – Unione	»	79 80
Penango – Unione	»	249 —
Trino – Unione	»	50 —
Milano – Unione S. Ambrogio	»	14 40
Borgo S. Martino – Unione	»	280 80
Mathi – D. Rinaldi	»	10 —
Moncalieri – Sig. Beltrame	»	100 —

Ringraziamo per la generosa offerta!

Vicenza – Zeno Sinigaglia	»	2 40
Bologna – Bugetti Renato	»	5 —
Crescentino – Avv. F. Bosco	»	25 —

Sentite grazie

Bologna – Unione	»	1050 40

Grazie di cuore! Risposto, in merito, attendiamo gli altri numerosi indirizzi

Chioggia – Circolo operaio	»	5 —

Saluti al caro D. Olgiati, in attesa degli altri indirizzi.

Treviglio – Unione	»	50 —

Gli indirizzi non sono ancora stampati. Ci atterremo come si fece per i due mesi passati al testo da voi inviato.

Legnago – Unione	»	265 —

Ci ricordi, caro D. Dones, e saluti a D. Sbernini che deve procurarci molti abbonati.

Modena – Nizzi G.	»	5 —
Castellamare Stabia – Unione	»	52 80
Firenze – Pini Gualberto	»	20 —

Per onorare il suo maestro professor De Lucia che tanto fece per insegnargli l'arte che oggi lo rende contento.

Preghiamo di controllare e inviarci esatti gli indirizzi dei seguenti ritornati sconosciuti o respinti:

Unione Valsalice — Bosco M. Giuseppe – Via Carlo Maina – Poirino — Farinotti Arturo – Via G. Alberoni, 38 – Piacenza.

Unione Verona — Cavaggioni Dott. G. Battista – Osp. Civile – Verona — Malesani Avv. Onorio – Via Cairoli, 10 – Verona.

Unione Sondrio — Caraccioli Giuseppe di Franc. Damaso p. Vergana.

Unione Firenze— Garavelli Mario – Pistoia.

Unione Sampierdarena — Egisto Lupetti – Via M. d'Azeglio, 3-12 – Genova.

Unione Chieri — Sangiorgio Domenico – Capitano, 54 fant., Deposito – Ivrea e a Novara.

Unione Mogliano Veneto — Marchini Ercole – S. Croce 1883 – Venezia.

Unione Martinetto — Borio Lorenzo – Santena p. Tetti Gino.

Unione Ferrara — Marozzi Vincenzo – Corso Porta Po, 87 – Ferrara.

Unione S. Luigi, Torino — Dompè Giuseppe – Via Acc. Albertina, 33 – Torino.

Unione S. Ambrogio, Milano — Arosio Fortunato – Via S. Rocco, 13 – Milano.

Unione Via Commenda, Milano — Nai Primo – Via Custode, 8 – Milano — Muzzana Giovanni – Via Sertori, 18 – Milano.

Unione Livorno. — Mirabella Giacomo – Via S. Carlo, 19 – Livorno.

Unione S. Agostino, Milano — Locchis Mario e Giovanni – Via Melch. Gioia, 41 – Milano.

Unione Roma — Bianchi Andrea – Via Colle Appio, 34 int. 36 – Roma.

Unione Legnago — Soldà Gino – Valdagno – Vicenza.

Unione Este — Ruggeri avv. Ruggero – Via Borghetto, 8 – Milano.

Unione Trento — Fedrizzi Vittorio – Via Roma – Trento. — Dietrich Alfonso – Piazza Gualtiero (Valterplatz) – Bolzano. — Ambrosi Guido – Via Suffragio, 28 – Trento — Angelini Giovanni – Fondo Toce — Nandalini Guido – V. S. Bernardino, 14 – Trento.

Unione Modena — Trento Andrea – Savignano sul Panaro – Modena.

Le Unioni che ancora non ci hanno rinviati gli indirizzi corretti sono pregate a farlo con cortese sollecitudine. Gli indirizzi non disdetti entro aprile si intendono confermati pel 1922.

Si attendono pure relazioni di quanto si svolge in ciascuna Unione.

Gerente responsabile: - GEM. FERRARI
Torino – Scuola Tip. Salesiana

GUINZIO, ROSSI & COMP.
TORINO - Corso Firenze, 63 (14)
Provveditori Ministeri R. Marina - Guerra e Tesoro
Provveditori di tutti i maggiori Ospedali, Istituti e Convitti del Regno
Fornitori delle Case Salesiane
ALLUMINIO
TELEFONO INTER. 56-73 — CASELLA POSTALE N. 487
TELEGRAMMI: GRAL - TORINO — Codici A. B. C. 5ª e 6ª Ediz. Lieber.

MATERIALE ELETTRICO
IMPIANTI di luce, forza, suonerie, ecc.
Sconti speciali alle Case Salesiane ed Ex-allievi
GIUSEPPE RASTELLO
EX-ALLIEVO
TORINO - Corso Vercelli, 87 - TORINO

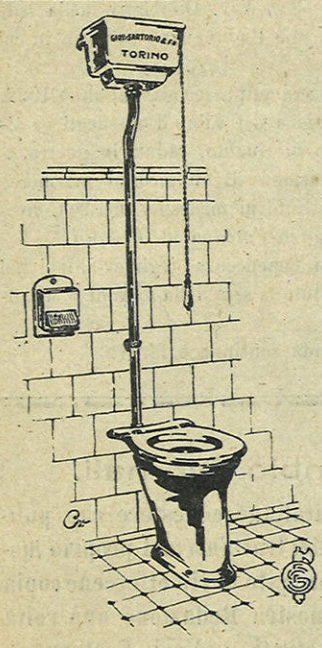
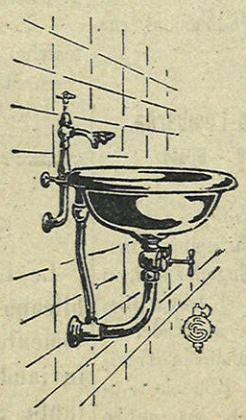
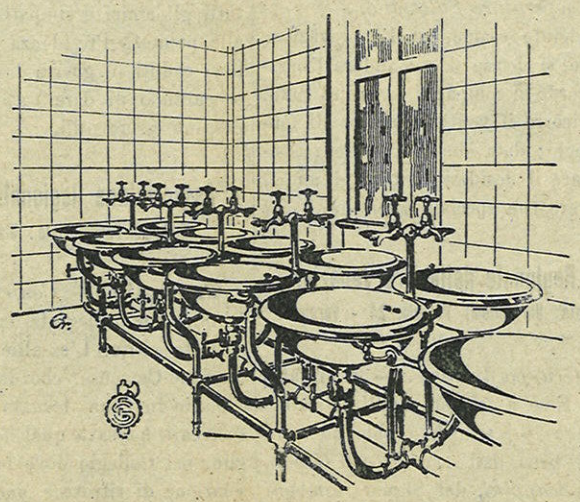
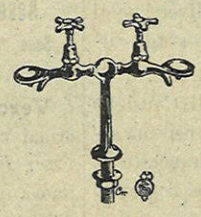
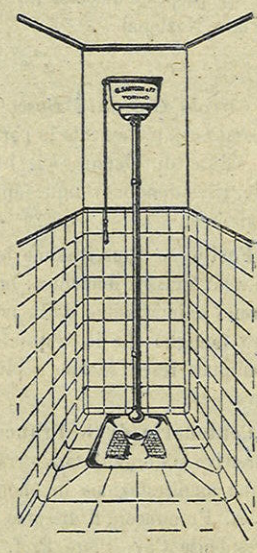
DAVIT
CIOCCOLATO — CACAO
E AFFINI
TORINO
67, Via Cibrario, 67

SARTORIA per uomo e signora
Confezione accuratissima - Prezzi convenienti
BOSIO ANDREA
.. TORINO - Via Cernaia, 40 ..

OSCAR ENDRICI
MANIFATTURE E VESTITI FATTI
BOLZANO
Via Museo N. 54 - Telefono 211
Mezolombardo
Via Roma 254-258 - Telefono 13

Spazi di pubblicità di cm. 1-2-3-5×6½
Per spazi maggiori trattare direttamente coll'Amministr.

LA FONDOGRAFICA A. PRETTO E
Via Sparone, 11 - TORINO - Telefono 82-88
FABBRICA DI CARATTERI DI TESTO E DI FANTASIA
FREGI PER CONTORNI — SPAZIATURA — INTERLINEE, ECC.
Lavorazione accuratissima - Materiale di prima qualità
PUNTUALITÀ DI CONSEGNA

: Ditta Giovanni Sartorio e Figlio - Torino :
Via Bellezia, 19 — Telef. 14-10
Via Garibaldi, 5 — Telef. 62-83
Telegrammi: Sartorgio - Torino
Costruzioni Idrauliche - Sanitarie - Meccaniche
Impianti speciali per Collegi, Istituti, ecc.
Pompe - Motori - Rubinetterie
Bagni - Doccie
Riscaldamenti - Lavanderie
Acquedotti





Fornitori delle Spett. Case Salesiane